

Le nuove regole COVID

Con il raffreddore e in buono stato di salute si entra in classe; se uno studente è positivo, per il rientro a scuola basta il tampone negativo al termine dell'isolamento previsto dalle regole generali (10 o 7 giorni a seconda della situazione vaccinale). La mascherina non è più obbligatoria, ma resta solo per i fragili, alunni e personale scolastico a rischio di sviluppare forme severe di malattia. Cade l'obbligo vaccinale nella scuola, quindi a settembre i circa 10mila tra docenti e Ata "no Vax" potranno tornare a contatto con gli studenti. Il 31 agosto cessa tutta la normativa emergenziale. Da settembre, avvio del quarto anno dell'era Covid, si torna tutti in presenza, e per prevenire il contagio le autorità sanitarie hanno deciso di puntare su igiene, sanificazione e ricambi d'aria frequenti. Sperando che il quadro epidemiologico non peggiori. In quest'ultimo caso, sempre secondo l'Iss, possono essere adottate misure più stringenti, come il ritorno al distanziamento di 1 metro (laddove possibile), turni a mensa, ingressi scaglionati, e utilizzo generalizzato della mascherina. Tutto ciò al netto di nuovi interventi da qui a inizio lezioni. Abbiamo sintetizzato tutte le novità legate al Covid in vigore (per ora) da settembre per alunni, studenti e docenti.

1 - L'ingresso a scuola

In classe con sintomi lievi

In base alle indicazioni dell'Istituto superiore di sanità va vietato l'accesso a scuola solamente a chi presenta sintomi respiratori acuti, come tosse e raffreddore con difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea (tre o più scariche), perdita di gusto e olfatto, cefalea intensa. Se si ha la febbre sopra i 37,5° o un tampone positivo. Ciò significa che, all'avvio delle lezioni 2022/23, con sintomi di lieve entità, ad esempio la sola rinorrea (il raffreddore - condizione frequente negli alunni), e in buone condizioni generali, si potrà entrare a scuola e rimanere in classe. Se

l'alunno è di età superiore ai 6 anni, occorrerà indossare la mascherina (chirurgica o Ffp2) fino alla risoluzione dei sintomi, igienizzarsi le mani, seguire l'etichetta respiratoria (vale a dire, coprirsi bocca e naso durante gli starnuti o la tosse utilizzando fazzoletti di carta da eliminare poi nel più vicino raccoglitore di rifiuti).

2 - Mascherina

Ffp2 solo per i fragili

La principale novità rispetto agli anni scorsi è che non ci sarà più l'obbligo generalizzato di indossare la mascherina a scuola per gli studenti sopra i 6 anni (per i bambini fino a 5 anni, la mascherina non è mai stata obbligatoria neppure all'inizio dell'emergenza coronavirus). Le Ffp2 restano solo per i fragili, alunni e componenti del personale scolastico che potrebbero sviluppare forme severe di Covid-19.

Ricambi d'aria

Apertura delle finestre

Una delle principali misure di prevenzione del Covid restano, secondo l'Istituto superiore di sanità, cRrhe lo ha messo nero su bianco, i ricambi d'aria frequenti, attraverso l'apertura delle finestre. Eventuali dispositivi aggiuntivi di sanificazione, purificazione e ventilazione delle aule e dei locali scolastici potranno essere presi in considerazione come misura integrativa. Prima, però, i presidi dovranno richiedere ai dipartimenti di Asl e Arpa di monitorare la qualità dell'aria. Solo dopo la loro valutazione, i dirigenti scolastici potranno rivolgersi agli enti locali proprietari degli istituti per installare i sanificatori.

4 - Pulizia

Sanificazione periodica

Le autorità sanitarie confermano la necessità di una sanificazione ordinaria (periodica) e straordinaria in presenza di uno o più casi confermati di Covid.